

# COMUNE di SERRAMEZZANA

Provincia di Salerno



COMMITTENTE: COMUNE DI SERRAMEZZANA (SA)

DESCRIZIONE: RELAZIONE CARTOGRAFIA USO SUOLO



progetto:

- PRELIMINARE  
 DEFINITIVO  
 ESECUTIVO

progettista:

Agr. Fabrizio Cembalo Sambiase  
Dott Francesco Semmola

collaboratori:

For. Antonio Pepe  
Urb. Patrizia Ruggiero

titolo: USO DEL SUOLO RELAZIONE

Rel.

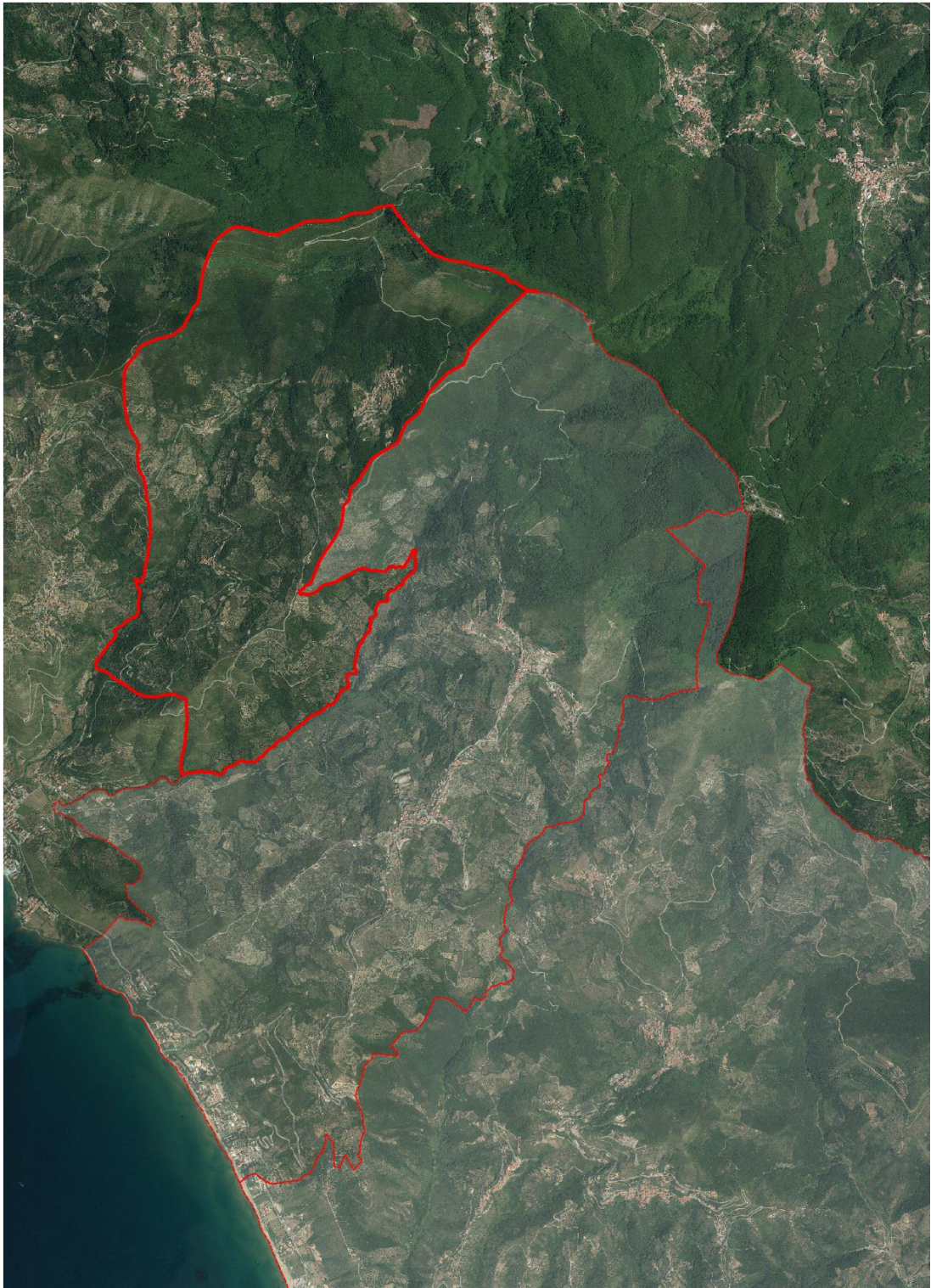
Cod.Progetto: PVP\_2018\_06\_PRE\_US

file:

rev.	descrizione	scala	data	formato	elaborato da	controllato da	approvato da
00		1/5000	14.12.18	a4	ap pr	fs	fcs
01	Revisione	1/5000	23.01.19	a4	ap pr	fs	fcs
02	Revisione	1/5000	14.03.19	a4	ap pr	fs	fcs

## Sommario

Il territorio rurale del comune di Serramezzana .....	4
Premessa.....	6
L'approccio metodologico impiegato.....	7
Legenda della carta.....	9
I sistemi Territoriali Rurali - STR.....	10
STR 26: Colline del Cilento Costiero .....	11
Il territorio e la popolazione .....	12
Le aziende agricole .....	15
Le coltivazioni e le altre superfici aziendali .....	16
Gli allevamenti .....	22
Le caratteristiche aziendali.....	22
Notizie sul capoazienda .....	24
Attività connesse .....	25
L'agricoltura di Serramezzana nei dati dei censimenti ISTAT .....	28
Serramezzana nei rilievi di campagna.....	32
Gli obiettivi del PTCP e il rafforzamento delle risorse naturali di Serramezzana .....	34
Paesaggi e risorse naturali.....	34
Paesaggi e risorse agricole .....	35
Carta della naturalità .....	36
Conclusioni.....	38



*Immagine 1\_ il territorio comunale*

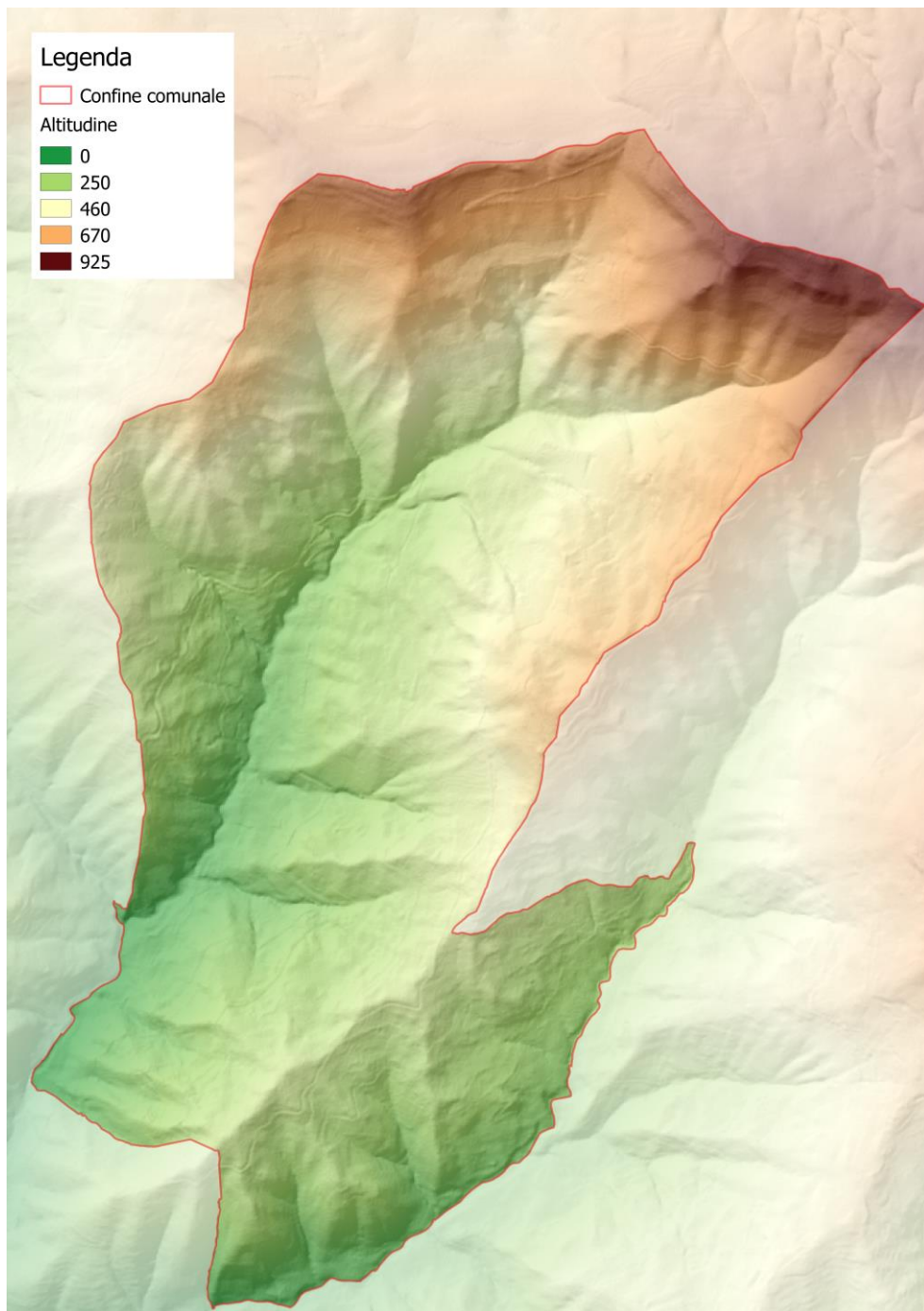
## **Il territorio rurale del comune di Serramezzana**

Un piccolissimo territorio rurale, con una superficie di appena 7,23 Km<sup>2</sup>, conta 308 abitanti (Istat 2018), con una densità di 42,60 ab/Km<sup>2</sup>, interamente ricadente nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il territorio comunale, oltre al centro urbano di Serramezzana, comprende le frazioni di Capograssi e di San Teodoro Cilento.

L'intero territorio è compreso nel più vasto perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, e si sviluppa nella parte bassa del Cilento, con un'altitudine compresa fra i 926 e i 74 m s.l.m., e compreso fra i comuni di Perdifumo e Sessa a nord, Montecorice a ovest, San Mauro a est.

Centro di antiche origini, si hanno le prime notizie intorno all'anno 1072, Serramezzana è una tappa fondamentale per tutti gli itinerari storico culturali nonché ambientali e naturalistici del Parco Nazionale del Cilento: tra i beni architettonici ricordiamo Palazzo Materazzi che sorge nel centro storico di Serramezzana ove tra le stanze interne spicca il maestoso salone ed il centro storico della frazione Capograssi con la chiesa di San Nicola, il suo bellissimo cimitero bizantino, ed i resti di un antico acquedotto immerso nel verde.

Serramezzana, come del resto i comuni del Cilento antico, si basa sulle tradizioni della civiltà contadina, infatti ancora oggi molti dei suoi abitanti sono dediti alla produzione di vino, fichi ma soprattutto olio. L'Olio Extravergine di Oliva "Cilento", ha il riconoscimento D.O.P., così come il Fico "Bianco del Cilento".



*Immagine 2\_ carta altitudinale del territorio di San Mauro Cilento*

## Premessa

Oggetto dell'incarico è la redazione della carta d'uso del suolo finalizzata alla redazione del piano urbanistico comunale (P.U.C.) ai sensi della L.R. 16/2004, con la quale la Regione Campania ha disciplinato *"la tutela, gli assetti, e trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio della sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale"* (art.1 comma 1).

Con la realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli l'Amministrazione ha inteso dotarsi di uno strumento conoscitivo e di un inventario aggiornato delle risorse del territorio rurale di Serramezzana.

Il PUC, articolato nella componente strutturale e in quella programmatica, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione definiti con il Piano Territoriale Regionale (PTR) e con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, quali:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
- Il Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Piano PNCVDA);

La "**componente strutturale**" è intesa quale l'organizzazione e l'assetto del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti e conformanti stabilmente il territorio per realizzare gli obiettivi strategici che si intendono perseguire. La natura politico-programmatica tende a valorizzare risorse presenti nel territorio e a indicare gli scenari di tutela e sviluppo. Costituisce, quindi, il quadro di riferimento nel medio-lungo periodo che raccoglie la descrizione fondativa della città e del territorio in tutte le sue componenti.

La "**componente programmatica**", in funzione delle risorse pubbliche e private disponibili, costituisce la parte operativa del PUC, definisce le destinazioni d'uso, gli indici territoriali e fondiari, i parametri urbanistici ed edilizi, gli standard urbanistici, le attrezzature e i servizi e contiene gli atti di programmazione degli interventi.

## **L'approccio metodologico impiegato**

La realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Serramezzana si è articolata nelle seguenti fasi operative:

1. documentazione preliminare ed analisi dei dati strutturali dell'agricoltura del comune nei dati dei censimenti generali ISTAT 2000 - 2010;
2. analisi del territorio sulla scorta del 6° censimento e la descrizione dei fenomeni territoriali;
3. rilevamento preliminare di campagna;
4. definizione della legenda della carta;
5. fotointerpretazione e digitalizzazione dell'immagine digitale del territorio comunale con georiferimento Gauss Boaga Fuso Est, fornita al gruppo di lavoro dall'Amministrazione comunale. Il limite comunale utilizzato è quello ufficiale della Regione Campania 2004 (CUAS);
6. rilevamento sistematico di campagna;
7. revisione ed editing della carta;
8. analisi ed interpretazione dei dati;
9. stesura del rapporto tecnico finale.

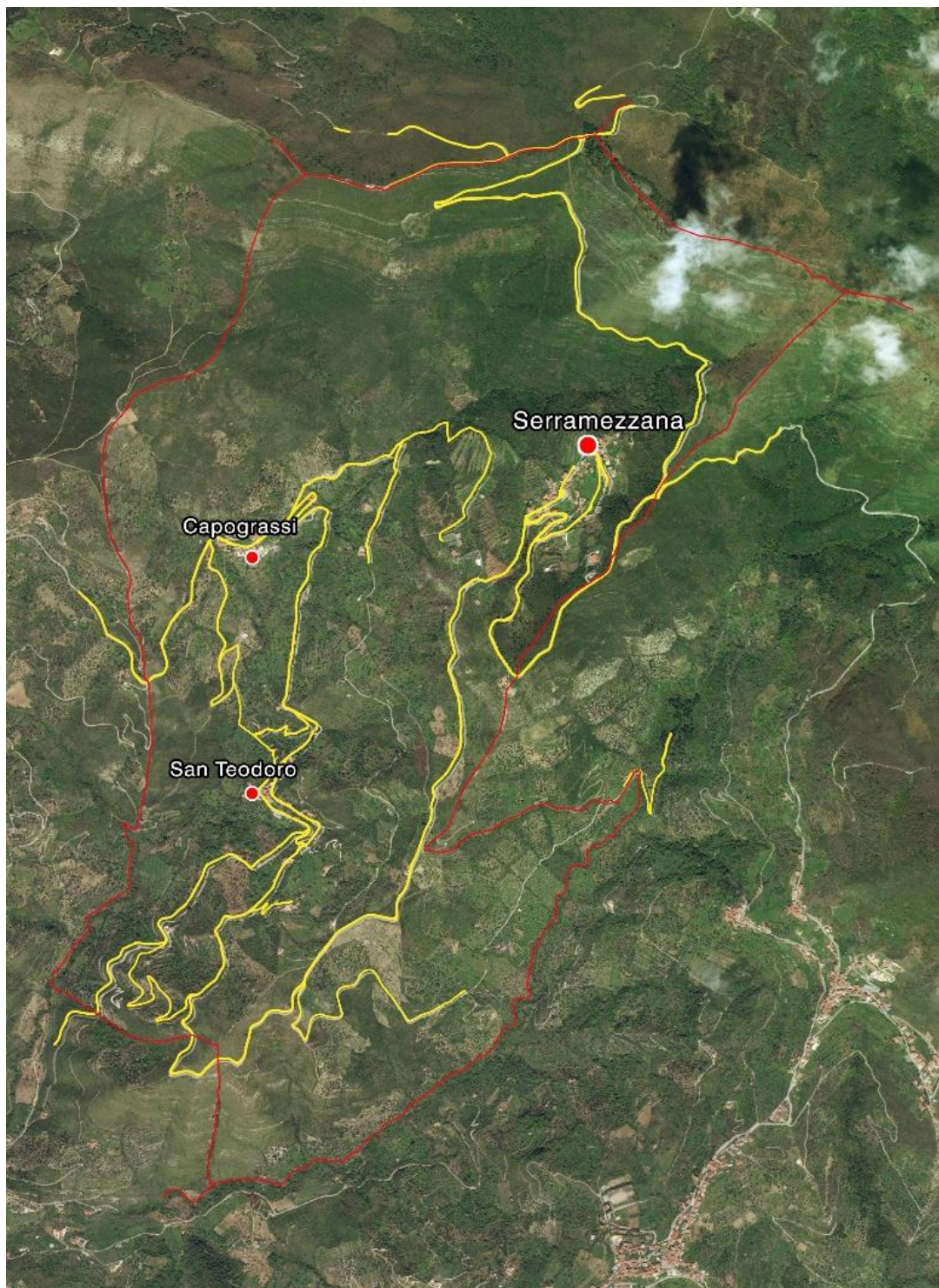


Immagine 3 \_il territorio comunale



## Legenda della carta

La legenda della carta, in prima approssimazione, comprende le unità cartografiche di seguito elencate, così come emerse dalla foto interpretazione e dalle successive verifiche in campo, a tal proposito va rilevato che lo studio è stato condotto su ortofoto del 2014, quindi esiste la possibilità che si siano verificati alcuni cambiamenti del territorio.

I riscontri in campo sono stati sufficientemente coerenti con il materiale fotografico, sebbene, si siano incontrate delle oggettive difficoltà nell'osservazione del territorio, dovute da un lato dall'orografia del suolo, e dall'altro dalle scarse possibilità di percorrenza, essendo la rete stradale limitata alla SP 167a che collega Serramezzana a San Mauro da un lato, e a Montecorice verso valle, e ad ulteriori poche strade minori e strade interpoderali di fatto impraticabili.

### SAU

(Superficie Agricola Utilizzata)

- Seminativo: tutte le colture agrarie erbacee, annuali e poliennali;
- Oliveto: coltivazione arboree da frutto di olivo (*Olea europea*);
- Oliveto promiscuo: insieme di oliveti dalla densità rada (n° alberi/ettaro), in abbandono o in fase di ricolonizzazione naturale;
- Vigneto
- Sistemi particellari complessi e colture promiscue: include gli orti familiari o le coltivazioni frammentate e di piccola entità, a carattere tipicamente familiare;
- Bosco di castagno: Superficie boscata a prevalenza di Castagno (*Castanea sativa*), perlopiù finalizzata alla produzione di legname;
- Incolto: aree ex-agricole a ricolonizzazione naturale, coperte da vegetazione erbacea e da piccoli arbusti.

### Verde Naturale

- Bosco misto: aree di boschi di latifoglie decidue e sempreverdi, scarsa presenza di conifere (*Quercus* spp.; *Fraxinus* spp.; *Ostrya* spp.; *Sorbus* spp.; *Robinia* spp.; *Pinus* spp.);
- Macchia mediterranea: arbusteto mediterraneo a diversi stadi evolutivi dalla gariga alla macchia mediterranea "alta".

### Tessuto Urbano

- Edificato

- Strade
- Superfici urbanizzate

## **I sistemi Territoriali Rurali - STR**

La regione Campania ha recentemente pubblicato un volume nel quale riporta i dati censuari del rilevamento ISTAT del 2010, "Il territorio rurale della Campania - Un viaggio nei sistemi agroforestali della regione attraverso i dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura".

Nel volume viene riportata una descrizione dell'agricoltura piuttosto innovativa basata su una lettura del territorio agroforestale della regione che si articola in 28 Sistemi del Territorio Rurale (STR) che rappresentano aggregazioni di comuni con riferimento alle caratteristiche fisiografiche, agro ambientali e paesaggistiche, ed al sistema delle aziende agricole operanti in tale contesto, così come delineato dai dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010.

"Una fotografia con molte luci, soprattutto legate alle straordinarie prestazioni del nostro territorio agricolo, sempre in grado di proporre un "bouquet" ineguagliabile di eccellenze e tipicità, nella quale però non mancano le ombre, le difficoltà, i contrasti, i problemi ancora da risolvere.

...dati che non devono essere considerati alla stregua di fredde cifre statistiche, ma piuttosto di indicatori, chiavi di lettura utili a comprendere la specificità dei differenti sistemi agricoli regionali, la loro identità produttiva, socioeconomica e paesaggistica, nonché le ragioni, per ciascuno di essi, di difficoltà o di successo." (da territorio rurale della Campania...)

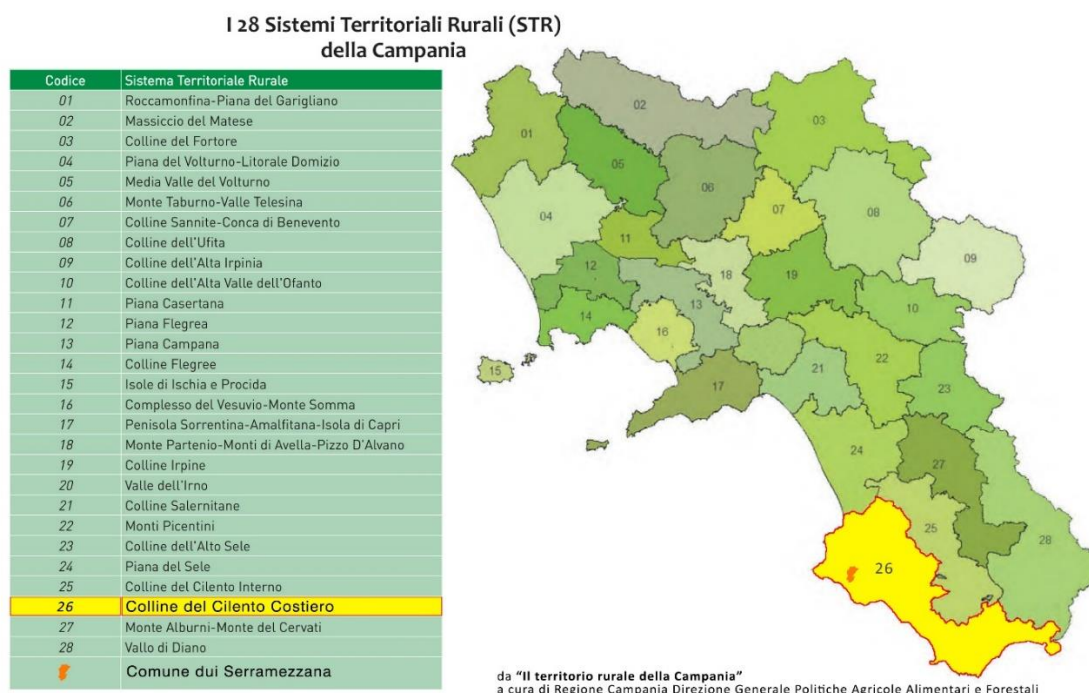
La suddivisione i Sistemi Territoriali di Sviluppo risulta essere più rispondente a rappresentare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei diversi territori, così come già definite nelle cartografie tematiche ambientali e agroforestali contenute nel Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con L.R. n. 13 del 2008.

Rispetto ai 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati nel Piano Territoriale Regionale (PTR) su una prevalente base demografica e socioeconomica, i Sistemi del territorio rurale (STR) si propongono di raccontare le diverse agricolture della Campania, con riferimento agli ecosistemi ed ai paesaggi rurali regionali identificati nella loro integrità

e continuità. I criteri di identificazione dei Sistemi Territoriali Rurali ne spiegano la loro natura in qualche misura "ibrida". Gli STR costituiscono infatti il frutto di un "compromesso interpretativo": il tentativo cioè di **raccontare la struttura agro ecologica e paesaggistica** del territorio rurale regionale, che per definizione prescinde dai limiti amministrativi, utilizzando una geografia che sia frutto dell'aggregazione di tessere elementari, corrispondenti ai territori comunali.

I Sistemi Territoriali Rurali, così identificati, tendono quindi a corrispondere alle principali unità eco geografiche e paesaggistiche emergenti a scala regionale, quali ad esempio le Colline del Cilento Costiero, il Matese, la Piana Campana, il Sistema Vulcanico del Somma Vesuvio ed altre.

I 28 STR identificati sono elencati nella tavola di seguito riportata.



Il Sistema con la maggiore estensione territoriale è quello delle Colline del Cilento Costiero, interamente compreso nella provincia di Salerno, e nel quale ricade il comune di Serramezzana che con i suoi 7,23 Km<sup>2</sup> ne costituisce il 0,7% della superficie totale (1044 Km<sup>2</sup>).

## STR 26: Colline del Cilento Costiero

La scheda descrittiva dei Sistemi Territoriali della Campania, descrive l'agricoltura in chiave in chiave multidisciplinare, con riferimento alle caratteristiche *fisiografiche, agro ambientali*

e *paesaggistiche*, ed al *sistema delle aziende agricole* operanti nel contesto di riferimento, così come delineato dai dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010. In queste schede non sono posti a confronto i dati tra il 2000 e il 2010, cosa che sarà effettuata nel prossimo paragrafo.

Del Sistema viene innanzitutto fornita una sintetica descrizione fisiografica e paesaggistica, insieme ad informazioni sulle coperture forestali, pascolative e naturali stimate sulla base del CUAS. In questo modo si ha una integrazione dei dati ISTAT e quelli cartografici permettendo così una maggiore precisione sulla conoscenza del territorio specialmente sotto il profilo della copertura boschiva e pascoliva in quanto queste ultime censite da ISTAT sono esclusivamente quelle direttamente gestite dalle aziende agricole ricadenti nell'universo di osservazione del Censimento.

La scheda elenca i comuni ricadenti nel Sistema rurale considerato, con la relativa appartenenza provinciale, ciascun Sistema del territorio rurale può ricadere in un'unica provincia, ovvero nel territorio di due, o a volte anche di tre province.

Di ogni Sistema vengono forniti dati demografici riassuntivi, ed evidenziata l'eventuale presenza di ambiti protetti (parchi, riserve).

I dati del Censimento dell'Agricoltura 2010 che vengono presi in considerazione sono:

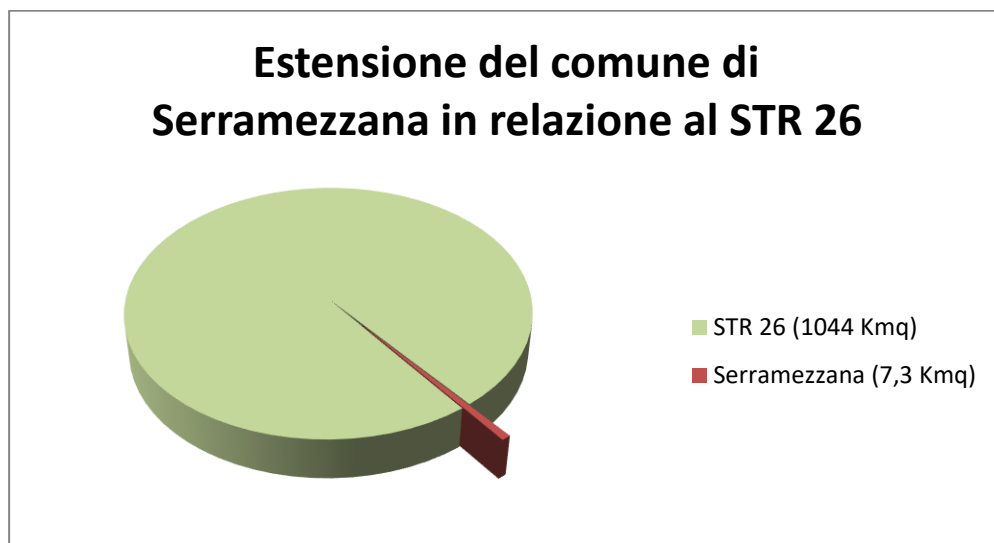
- le superfici agricole censite (utilizzata e totale);
- la struttura delle aziende agricole il cui centro aziendale ricade all'interno del Sistema;
- il titolo di possesso, la forma giuridica e la forma di conduzione delle aziende;
- le coltivazioni e gli allevamenti;
- le informazioni salienti relative al Capoazienda;
- le attività remunerative connesse a quelle di coltivazione e allevamento.

Nell'Allegato statistico sono riportate le tavole riassuntive dei dati principali relativi ai 28 Sistemi del territorio rurale identificati a scala regionale.

## **Il territorio e la popolazione**

Il Sistema Territoriale Rurale 26 Collina del Cilento Costiero ha una superficie territoriale di 1.044 Km<sup>2</sup>, pari al 7,7% del territorio regionale e al 21,2% di quello salernitano.

Comprende 43 comuni (Tavola 1), tutti ricadenti nella provincia di Salerno, fra i quali il comune di Serramezzana che con i suoi 7,3 Km<sup>2</sup> ne costituisce il 0,7% della superficie totale (1044 Km<sup>2</sup>).



Questi territori sono costituiti per il 75% della superficie dai paesaggi rurali della collina costiera su conglomerati, flysch, argille e calcari con energia di rilievo da moderata a elevata; la morfologia è caratterizzata da sommità e creste arrotondate, con versanti dolcemente ondulati e incisi. La collina costiera si caratterizza rispetto alla collina interna per una maggiore estensione della vegetazione seminaturale (boschi misti di latifoglie termofile e leccio, macchia, gariga, praterie xerofile), che occupa circa il 38% della superficie complessiva.

Ciò è il risultato degli intensi processi di forestazione spontanea di pascoli ed oliveti marginali dell'ultimo quarantennio, con un incremento dei boschi e delle aree a macchia. Le aree agricole attive sono caratterizzate da una larga prevalenza degli arboreti (oliveti) e dei seminativi arborati rispetto al seminativo semplice, con una diffusa presenza, specie sui versanti marittimi, di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti e ciglionamenti), frequentemente in precarie condizioni di manutenzione. Accanto ai processi di abbandono colturale, è possibile localmente riscontrare una opposta tendenza alla specializzazione e razionalizzazione degli impianti legnosi, riconducibile alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali (olio, vino).

Sul 10% circa della superficie insistono i rilievi montani calcarei costieri del gruppo del monte Bulgheria (1.220 m.), sui cui versanti meridionali (comune di Camerota e la vicina

frazione di Licusati) sono presenti ampi sistemi di terrazzamenti ad olivo, in mosaico con praterie xerofile e formazioni degradate di macchia e gariga. I versanti settentrionali, nei comuni di Celle di Bulgheria e S. Giovanni a Piro, sono caratterizzati da un fitto manto forestale con boschi misti di latifoglie, cedui castanili e faggete di vetta. Un ulteriore 10% circa della superficie del Sistema è costituita da aree di fondovalle alluvionale dei fiumi e dei torrenti (Alento, Mingardo) e dalle piccole pianure costiere. In queste aree l'uso prevalente è a seminativo, ortive ed arboreti da frutto. Nel complesso, le formazioni forestali e seminaturali interessano il 57% circa del territorio in esame.

I paesaggi della collina costiera sono sottoposti ad una intensa pressione d'uso legata al turismo: nel periodo 1960/2000 la superficie urbanizzata degli insediamenti pedecollinari, pedemontani e costieri è aumentata considerevolmente, passando dallo 0,6% al 5% della superficie complessiva del Sistema.

La popolazione residente alla data del 9 ottobre 2011 (15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ISTAT) è di 126.139 unità e corrisponde a circa il 12% della totale popolazione residente nella provincia di Salerno. La densità demografica è abbastanza variabile all'interno del STR 26: abbiamo 25 comuni con densità compresa fra i 26 e i 100 ab/Kmq, evidentemente i territori con prevalenza di aree collinari e montuose, perlopiù situati verso l'interno del territorio, fra i quali il comune di Serramezzana; 13 comuni sono compresi fra valori di 100 e 200 ab/Kmq; e solo 5 comuni con concentrazioni superiori ai 100 ab/kmq, come Agropoli che conta ben 637 ab/kmq.

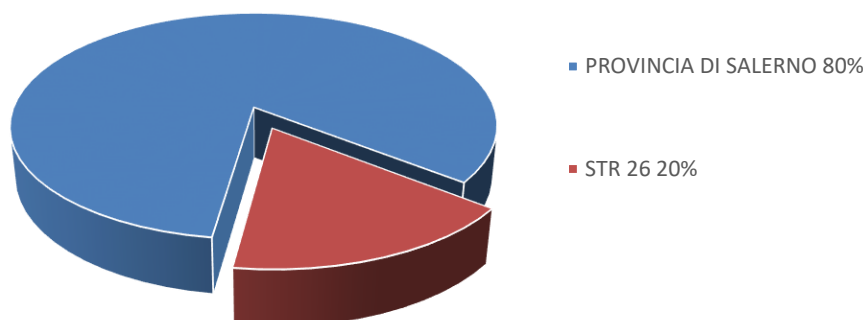
Tavola 1 - Superficie territoriale, popolazione residente al 2011 e densità demografica				
Provincia	Comuni	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione residente al 2011 (n. abitanti)	Densità demografica (ab/Kmq)
SA	Serramezzana	7,2	350	48,4
Totale Colline del Cilento Costiero		1.044,0	126.139	120,8

I territori di questi comuni ricadono nei limiti del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge n. 394 del 6 dicembre 1991, che si sviluppa su una superficie di 181.048 ettari. Il Parco comprende, in tutto o in parte, i territori di 8 Comunità montane e di 80 Comuni. Dal 1998 è dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco (con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della Biosfera; nel 2010 è stato il primo parco nazionale italiano a diventare "Geoparco".

## Le aziende agricole

### SAU Provincia di Salerno e SAU del STR

26



In base ai dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura la Superficie Agricola Totale (SAT) è pari a 55.862,2 ettari (53% della superficie territoriale), mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è di 36.340,1 ettari e rappresenta il 35% circa della superficie territoriale del STR (Tavola 2). All'interno del STR ricade il 23% del totale delle aziende agricole della provincia di Salerno, il 20% della SAU e il 20% della SAT della provincia.

Le aziende agricole censite dall'ISTAT sono complessivamente pari a 11.253 - il 30,7% in meno rispetto al 2000 quando operavano 16.232 aziende; tale diminuzione unitamente alla contrazione della SAU di un valore percentuale minore (6,8%) ha determinato l'aumento della dimensione media aziendale che è passata da 2,5 ettari del 2000 a 3,2 ettari del 2010. La diminuzione del numero di aziende registrata nel decennio 2000/2010 ha riguardato in larga prevalenza le realtà aziendali di piccole e piccolissime dimensioni, senza mostrare significativi spostamenti verso altre tipologie strutturali.

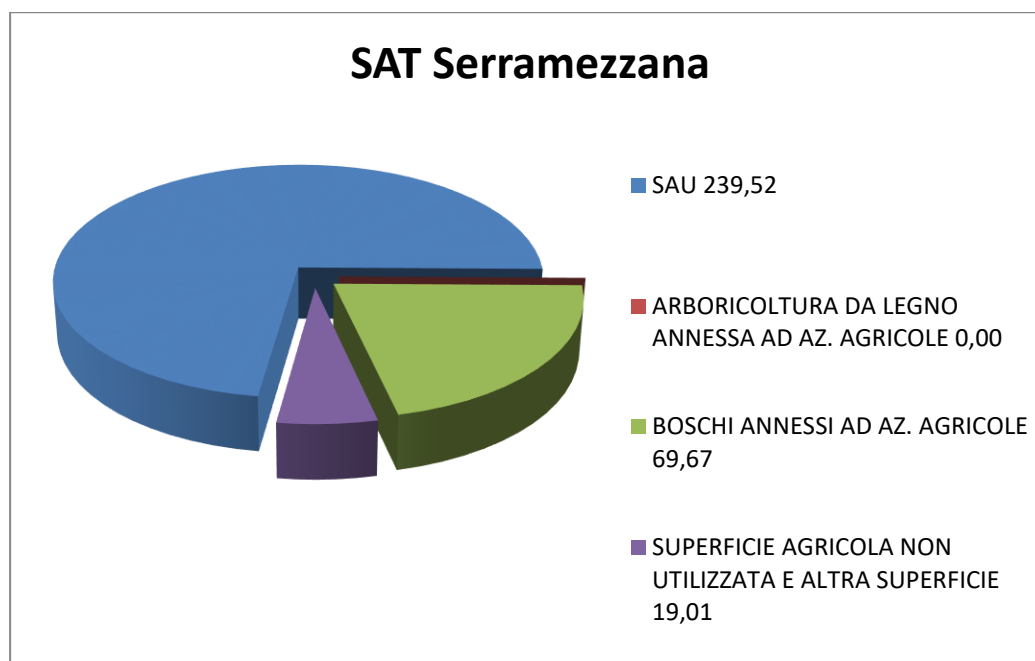
**Tavola 2 - Aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e Superficie Agricola Totale (SAT)**

Provincia	Comuni	Aziende (numero)	SAU (ettari)	SAT (ettari)
SA	Serramezzana	86	194,5	280,7
Totale Colline del Cilento Costiero		11.253	36.340,1	55.862,2

Interessante è il confronto fra il dato del territorio a confronto del dato riferito al comune di Serramezzana, nel quale emerge che circa il 70% del territorio alla data del censimento

risultano compresi nella SAU, ovvero l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. La superficie quindi effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

### Le coltivazioni e le altre superfici aziendali



Il 50% della SAU presente nel territorio delle Colline del Cilento Costiero (STR 26) è destinato alla coltivazione di legnose agrarie, il 40,5% a prati e pascoli permanenti, l'8% a seminativi (soprattutto cereali per la produzione di granella e foraggere avvicendate). Nel complesso, nel territorio del Sistema è presente il 31% della SAU provinciale destinata alle legnose agrarie, ed in particolare tra gli ordinamenti colturali presenti si evidenzia il peso delle singole colture sul totale provinciale: il 25% della SAU a vite della provincia ed il 36% di quella a olivo, il 19% dei prati e pascoli provinciali, il 40% della superficie destinata all'arboricoltura da legno ed appena il 6% della superficie coltivata a seminativi. La superficie destinata alla coltivazione delle legnose agrarie è di circa 18.000 ettari (Tavola 3) e risulta distribuita più o meno uniformemente in tutti i comuni dell'area considerata.

**Tavola 3 - Superfici, in ettari, destinate alla coltivazione delle legnose agrarie**

Provincia	Comuni	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Altre legnose	Totale legnose agrarie
SA	Serramezzana	4,3	123,4	0,6	41,5	0,0	169,8
<b>Totale Colline del Cilento Costiero</b>		<b>835,0</b>	<b>15.143,6</b>	<b>154,7</b>	<b>2.007,7</b>	<b>30,2</b>	<b>18.171,2</b>



Risulta nettamente prevalente la coltivazione di olivo destinato alla produzione di olio, con una superficie di poco più di 15 mila ettari, pari a circa l'83% del totale della superficie a colture legnose del Sistema.

Gli oliveti caratterizzano sia i paesaggi rurali della collina costiera che quelli dei versanti meridionali dei rilievi montani calcarei costieri del gruppo del Monte Bulgheria che ricadono del territorio comunale di Camerota. La preminenza dell'olivicoltura è rafforzata dalla presenza di due importanti marchi di qualità (DOP Colline Salernitane e DOP Cilento).

La viticoltura interessa una superficie di 835 ettari, pari al 4,6% della superficie arboricola del STR 26.

Tra gli altri fruttiferi si coltivano: il castagno (800 ettari, il 16% della superficie totale della provincia) ubicato sui versanti alti, ad esposizione fresca, dei rilievi maggiori (Monte Bulgheria, Monte Stella e Monte Sottano); **il fico (697 ettari che rappresenta ben il 92% della superficie provinciale destinata a tale coltura)** presente soprattutto sui territori collinari di Agropoli, Perdifumo, Montecorice, Prignano Cilento, Ogliastro Cilento e Castellabate.

I terreni alluvionali del fondovalle dei fiumi e dei torrenti (Alento e Mingardo) e delle piccole pianure costiere sono destinati alla coltivazione degli agrumi (155 ettari pari al 18% della superficie agrumicola provinciale), e in misura minore a quella del melo (74 ettari), dell'actinidia (63 ettari) e del pero (42 ettari).

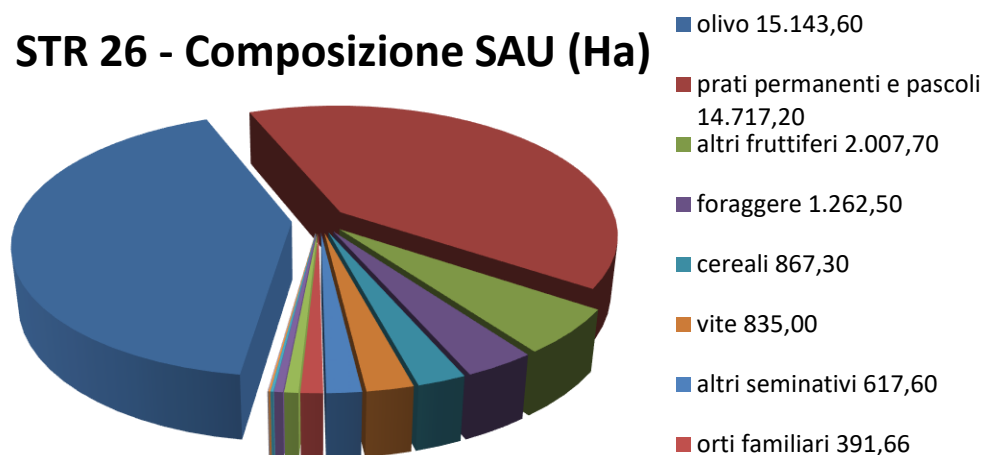
I prati permanenti e pascoli si estendono su quasi 15.000 ettari (19% della superficie pascolativa provinciale), con una più significativa presenza nei comuni di Camerota, Serramezzana, San Giovanni a Piro e Torraca.

I seminativi occupano il 40% circa del territorio del Sistema (Tavola 4), si concentrano in cinque comuni Agropoli, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Giungano e Vallo della Lucania, il Sistema contribuisce alla formazione delle superfici a seminativo della provincia con il 6,5%. Le coltivazioni principali sono rappresentate da frumento duro e avena.

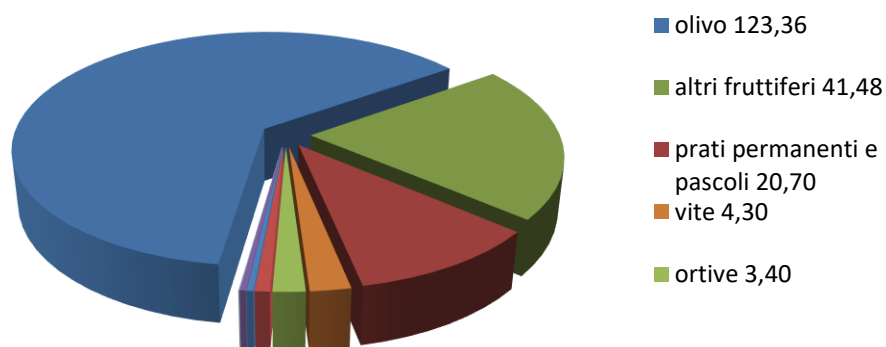
La superficie boschiva annessa alle aziende agricole si estende per circa 14.227,98 ettari pari al 17% di quella provinciale, con estensioni maggiori nei comuni di Camerota, Monteforte Cilento e Vallo della Lucania.

Nei successivi grafici le colture che compongono il totale della SAU riferite all'intero comprensorio dell'STR 26, e il dato disaggregato del solo comune di Serramezzana.

## STR 26 - Composizione SAU (Ha)

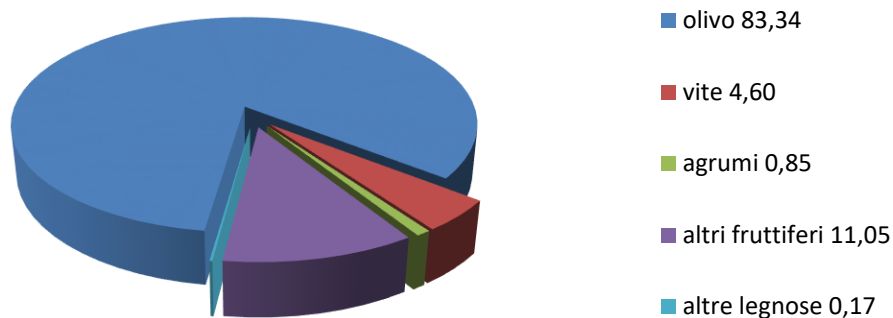


## Serramezzana - Composizione SAU (Ha)

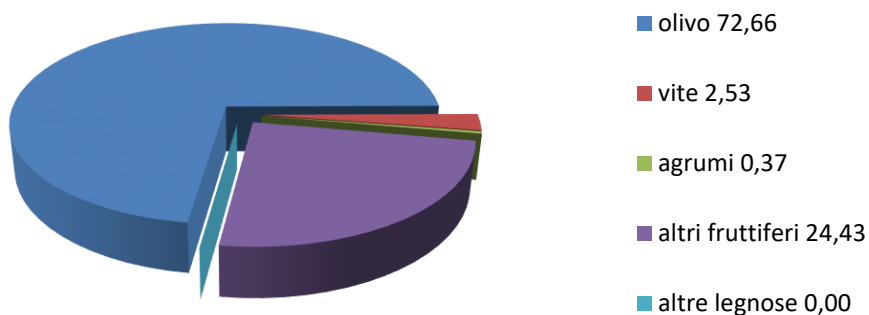


Il dato che salta agli occhi rispetto alla tabella aggregata è il rapporto tra prati pascoli e coltura dell'olivo: nell'ambito della Collina Cilentana l'80% circa della SAU è occupata da prati e olivi grossomodo in ugual misura, nel comune di Serramezzana l'oliveto copre da solo il 63% della SAU, e le superfici a prati permanenti e pascolo sono molto ridotte rispetto al dato del sistema territoriale, come pure molte delle altre voci costituenti la SAU.

## STR 26 - legnose agrarie



## Serramezzana - legnose agrarie



In definitiva dai dati Istat la SAU del comune di Serramezzana appare costituito al 95 % dalla sole colture di:

- Olivo - Ha 123.36, 62.86 % della SAU;
- Altri fruttiferi - Ha 41.48, 21.14 %;
- Prati permanenti e pascoli - Ha 20.70, 10.55 %.

Tutte le altre colture appaiono in misure insignificanti.

Nell'intero territorio delle "Colline del Cilento Costiero" risulta nettamente prevalente la coltivazione di olivo destinato alla produzione di olio, con una superficie di poco più di 15 mila ettari, pari a circa l'83% del totale della superficie a colture legnose del Sistema.

Gli oliveti caratterizzano sia i paesaggi rurali della collina costiera che quelli dei versanti meridionali dei rilievi montani calcarei costieri del gruppo del Monte Bulgheria che ricadono del territorio comunale di Camerota. La preminenza dell'olivicoltura è rafforzata dalla presenza di due importanti marchi di qualità (DOP Colline Salernitane e DOP Cilento).

La viticoltura interessa una superficie di 835 ettari, pari al 4,6% della superficie arboricola, (nel comune di Serramezzana solo il 2.5%).

Tra i fruttiferi si coltivano: il castagno (800 ettari, il 16% della superficie totale della provincia) ubicato sui versanti alti, ad esposizione fresca, dei rilievi maggiori (Monte Bulgheria, Monte Stella e Monte Sottano); il fico (697 ettari che rappresenta ben il 92% della superficie provinciale destinata a tale coltura) presente soprattutto sui territori collinari di Agropoli, Perdifumo, Montecorice, Prignano Cilento, Ogliastro Cilento e Castellabate.

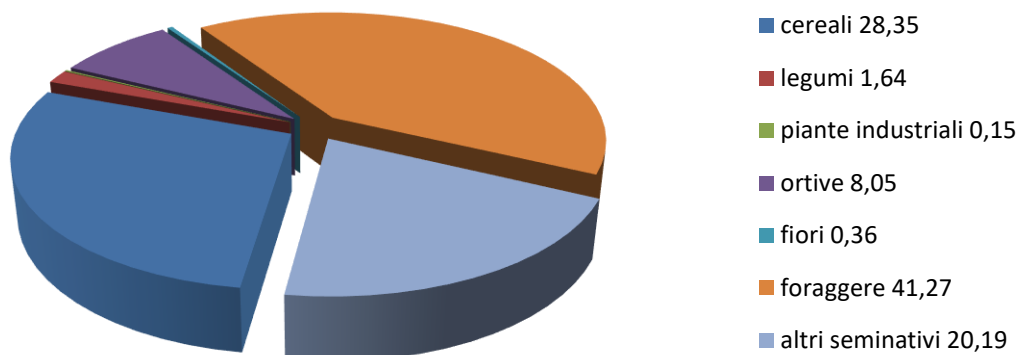
I terreni alluvionali dei fondivalle dei fiumi e dei torrenti (Alento e Mingardo) e delle piccole pianure costiere sono destinati alla coltivazione degli agrumi (155 ettari pari al 18% della superficie agrumicola provinciale), e in misura minore a quella del melo (74 ettari), dell'actinidia (63 ettari) e del pero (42 ettari).

I prati permanenti e pascoli si estendono su quasi 15.000 ettari (19% della superficie pascolativa provinciale), con una più significativa presenza nei comuni di Camerota, Serramezzana, San Giovanni a Piro e Torraca.

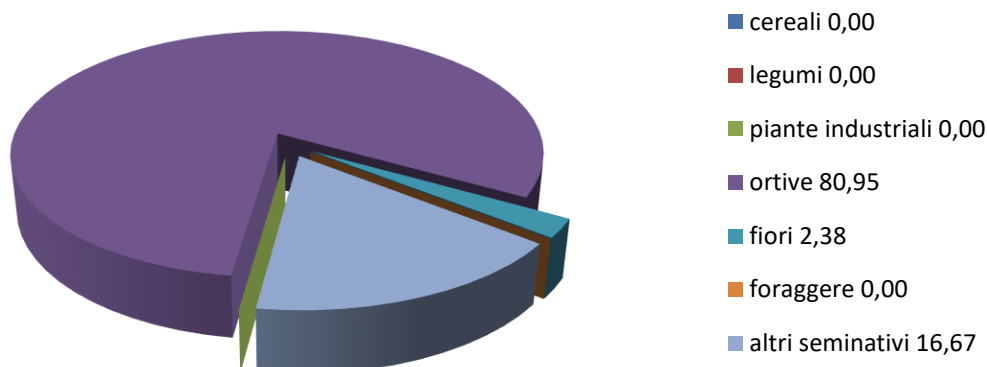
Tavola 4 - Superfici, in ettari, destinate alla coltivazione di seminativi									
Provincia	Comuni	Cereali	Legumi	Piante industriali	Ortive	Fiori	Foraggiere	Altri seminativi	Totale seminativi
SA	Serramezzana	0,0	0,0	0,0	3,4	0,1	0,0	0,7	4,1
Totale Colline del Cilento Costiero		867,3	50,3	4,5	246,3	10,9	1.262,5	617,6	3.059,5

I seminativi occupano il 40% circa del territorio del Sistema (Tavola 4), si concentrano in cinque comuni Agropoli, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Giungano e Vallo della Lucania, il Sistema contribuisce alla formazione delle superfici a seminativo della provincia con il 6,5%. Le coltivazioni principali sono rappresentate da frumento duro e avena.

## STR 26 - seminativi STR 26



## Serramezzana - seminativi



La superficie boschiva annessa alle aziende agricole si estende per circa 14.227,98 ettari pari al 17% di quella provinciale, con estensioni maggiori nei comuni di Camerota, Monteforte Cilento e Vallo della Lucania.

Solo 235 aziende hanno dichiarato di coltivare prodotti tipici (DOP o IGP), su una superficie di 676,6 ettari, queste sono in prevalenza aziende vitivinicole (135 unità) e olivicole (85 unità); 197 aziende praticano colture biologiche e/o allevamenti biologici certificati.

Nel territorio 1.298 aziende praticano l'irrigazione, la superficie irrigata è pari a 1.710,7 ettari, (il 5% della SAU complessiva del STR). Le principali fonti di approvvigionamento dell'acqua irrigua sono rappresentate da acque sotterranee presenti in prossimità dell'azienda e dalle acque erogate dai Consorzi. Il sistema di irrigazione prevalente è quello a pioggia, segue l'irrigazione per scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale.

I comuni del Sistema collinare del Cilento Costiero ricadono nell'areale di produzione di alcune produzioni tipiche campane che rappresentano importanti realtà agricole della nostra regione, ed in particolare troviamo i seguenti marchi DOP: "Caciocavallo Silano", "Fico bianco del Cilento", "Olio extra vergine di oliva Colline Salernitane", "Olio extra vergine di oliva Cilento"; e due marchi IGP il "Marrone di Roccadaspide" e il "Carciofo di Paestum".

Si ricorda, inoltre, che tutto il territorio della provincia di Salerno rientra nel distretto di produzione delle DOP "Mozzarella e Ricotta di Bufala campana".

## Gli allevamenti

L'allevamento zootecnico è presente in 831 aziende (pari al 7% delle aziende censite in nell'area). L'allevamento bovino è praticato da 332 aziende, con 4.798 capi; quello bufalino da 47 aziende, con 9.018 capi. L'allevamento caprino interessa 299 aziende, quello ovino 199 aziende, 214 aziende sono specializzate nell'allevamento avicolo e 102 aziende praticano l'allevamento di equini. Il dettaglio dei capi allevati per specie e comune è riportata nella tavola 5.

Tavola 5 - Numero di capi zootecnici distinti per specie									
Provincia	Comuni	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Avicoli	Conigli
SA	Serramezzana	0	0	2	0	0	0	0	0
Totale Colline del Cilento Costiero		4.798	9.018	334	4.762	6.780	3.895	6.875	4.564

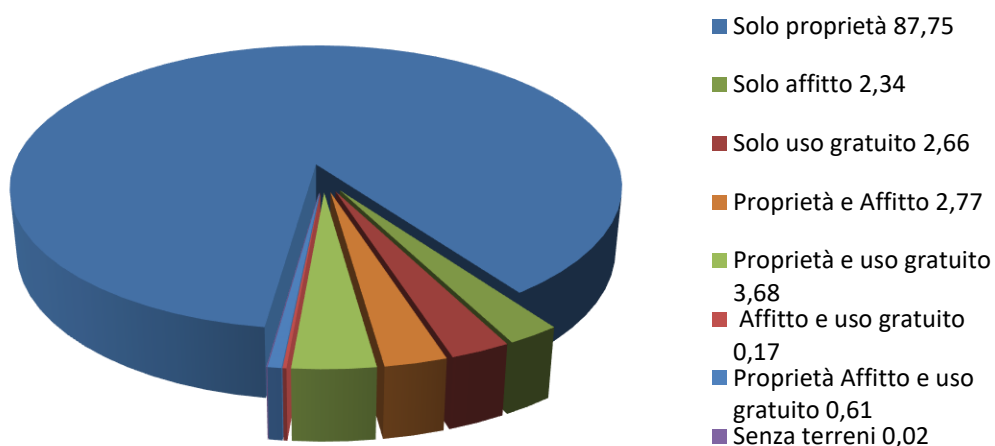
## Le caratteristiche aziendali

Riguardo al titolo di possesso (Tavola 6), le aziende presenti nel STR 26 operano prevalentemente su terreni "di proprietà" (87,7% del totale aziende del Sistema).

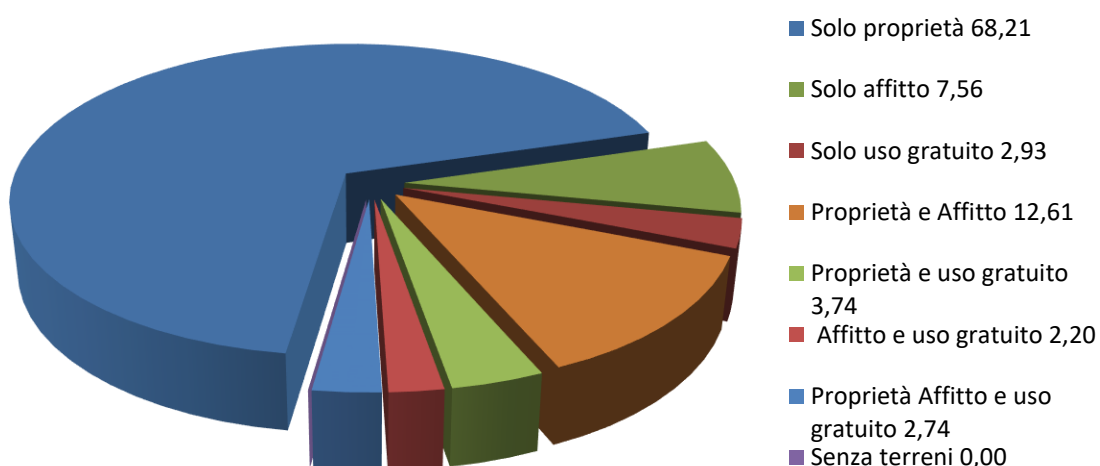
**Tavola 6 - Numero di aziende per titolo di possesso dei terreni**

Provincia	Comuni	solo proprietà	solo affitto	solo uso gratuito	proprietà e affitto	proprietà e uso gratuito	affitto e uso gratuito	proprietà, affitto e uso gratuito
SA	Serramezzana	81	0	2	3	0	0	0
<b>Totale Colline del Cilento Costiero</b>		<b>9.875</b>	<b>263</b>	<b>299</b>	<b>312</b>	<b>414</b>	<b>19</b>	<b>69</b>

### Titolo di possesso STR 26 (% n° aziende)



### Titolo di possesso STR 26 (% di SAU)



La superficie collegata rappresenta il 75% in termini di SAT e il 68% in termini di SAU della totale superficie dell'area considerata destinata all'agricoltura.

Coltivano terreni "in affitto" il 2,3% delle aziende in termini numerici, mentre in termini di superficie la percentuale aumenta e si attesta sul 7,6%; a tale forma contrattuale fa maggiormente ricorso l'azienda di maggiori dimensioni; il ricorso alla forma "uso gratuito" interessa il 2,7% delle aziende. La forma mista "proprietà e uso gratuito" è utilizzata da un ulteriore 4% di aziende agricole. Il confronto con i dati del 2000 fa affermare che, in linea con il valore provinciale, nel Sistema **si è avuta una diminuzione delle aziende che coltivano su terreni con titolo di possesso "solo proprietà" (6%), in termini di superficie la diminuzione è maggiore (20 punti percentuali); la superficie coltivata in affitto fa registrare un considerevole incremento (+6%).**

La forma giuridica prevalente è "l'azienda individuale", per il 99% delle aziende totali. Le aziende il cui centro aziendale alla data del Censimento è ubicato nel Sistema 26 sono quasi totalmente a conduzione "diretta del coltivatore" (98%).

Tavola 7 - Numero di aziende per forma giuridica			
Provincia	Comuni	Azienda individuale	Altre forme
SA	Serramezzana	86	0
Totale Colline del Cilento Costiero		11.137	116

Il dato si mostra in linea con quello della provincia di Salerno (97%); il contributo del STR 26 al totale provinciale è del 23%. Dal confronto con i dati del 2000 si evidenzia una sostanziale stabilità del dato.

Tavola 8 - Numero di aziende per forma di conduzione				
Provincia	Comuni	diretta del coltivatore	con salariati	altra forma
SA	Serramezzana	83	2	1
Totale Colline del Cilento Costiero		11.062	151	40

### Notizie sul capoazienda

Il capoazienda è giovane (con età inferiore a 40 anni) nel 7,2% del totale aziende del Sistema, è maturo (con età compresa tra 40 e 65 anni) nel 53,3%; è anziano (con età maggiore di 65 anni) nel 39,5% del totale aziende del territorio in esame (Tavola 9).

Tavola 9 - Numero di persone capoazienda per fasce di età				
Provincia	Comuni	Giovane	Maturo	Anziano
SA	Serramezzana	6	45	35
Totale Colline del Cilento Costiero		815	5.992	4.446



Se ragioniamo in termini di SAU, la percentuale di superficie agricola coltivata dai giovani agricoltori si attesta sul 12,7% e quella condotta da agricoltori maturi è pari al 58,6%. Nel dettaglio si osserva una concentrazione delle aziende e della SAU nelle fasce di età più mature e un picco della concentrazione numerica in corrispondenza delle imprese condotte da agricoltori over 70, a tali aziende corrispondono superfici ridotte; **dai dati analizzati non sembra emergere alcuna tendenza al ricambio generazionale.** Nel STR Colline del Cilento Costiero, alla data del 6° Censimento, le donne conducono il 33% delle aziende attive dell'area ed in termini numerici sono presenti 3.664 donne capoazienda su 17.207 presenti in tutta la provincia.

Tavola 10 - Numero di persone capoazienda per genere			
Provincia	Comuni	Femminile	Maschile
SA	Serramezzana	28	58
Totale Colline del Cilento Costiero		3.664	7.589

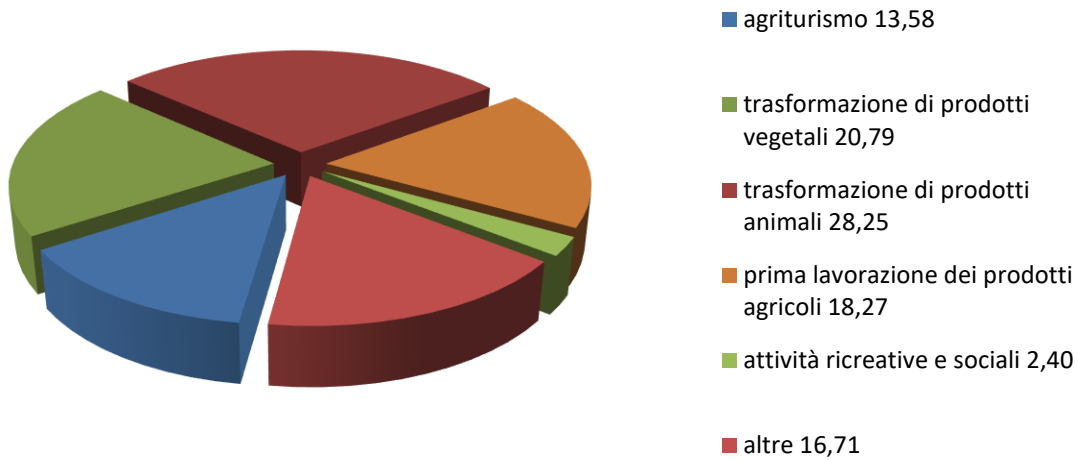
Il titolo di studio (Tavola 11) più alto posseduto in prevalenza dai conduttori delle aziende è ancora **la licenza media o elementare (62% del totale)**, mentre solo il 5% dei conduttori non possiede alcun titolo. Il 3% dei titolari di azienda ha conseguito una qualifica professionale, il 21% il diploma di maturità ed appena il 9% ha una laurea; la laurea con indirizzo agrario è posseduta dal 2% del totale capi azienda con laurea.

Tavola 11 - Numero di persone capoazienda per titolo di studio					
Provincia	Comuni	Incompleto	Licenza Media	Diploma superiore	Laurea
SA	Serramezzana	34	28	18	6
Totale Colline del Cilento Costiero		4.031	3.532	2.701	989

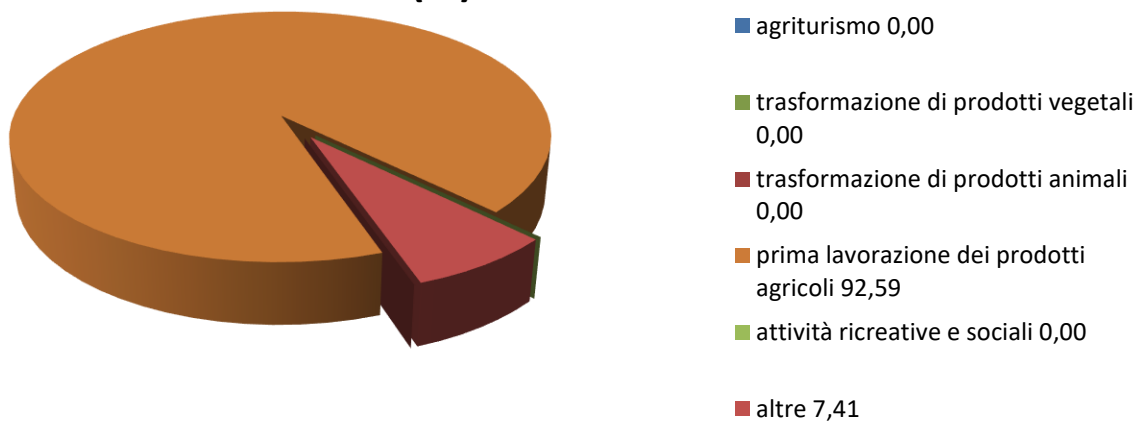
### Attività connesse

Il numero di aziende ubicate nel Sistema Colline del Cilento Costiero che ha dichiarato di realizzare attività remunerative connesse all'agricoltura sono 700 unità; le attività realizzate in modo prevalente sono quelle di "trasformazione" dei prodotti e "l'agriturismo".

## attività remunerative connesse STR 26 (%)



## attività remunerative connesse Serramezzana (%)



I dati Istat indicano invece per Serramezzana come attività principale la prima lavorazione di prodotti agricoli, per più del 90% degli intervistati e non emergono dati relativi ad attività di agriturismo.

## Distribuzione dei diversi usi agroforestali nel Sistema Territoriale Rurale 26



## L'agricoltura di Serramezzana nei dati dei censimenti ISTAT

Ai fini della destinazione del territorio comunale, si riportano di seguito i dati ISTAT da cui si rileva la variazione avvenuta nell'utilizzo del territorio, ai fini agricoli.

I dati ISTAT presi in considerazione, si riferiscono agli ultimi due censimenti, e precisamente, 2000 e 2010.

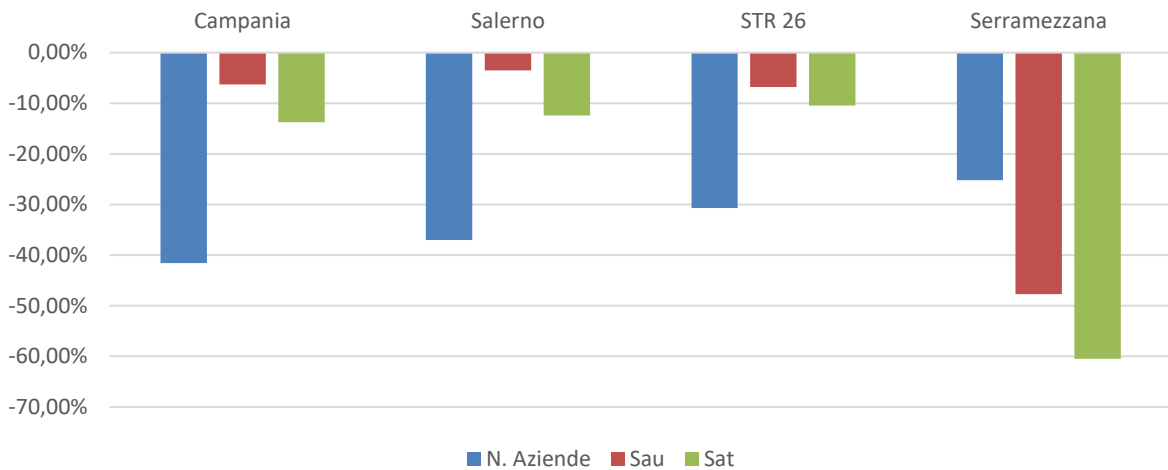
Si riportano di seguito, le definizioni di SAU e di SAT:

- **Superficie agricola utilizzata (S.A.U.)** - insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.
- **Superficie Totale** - area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

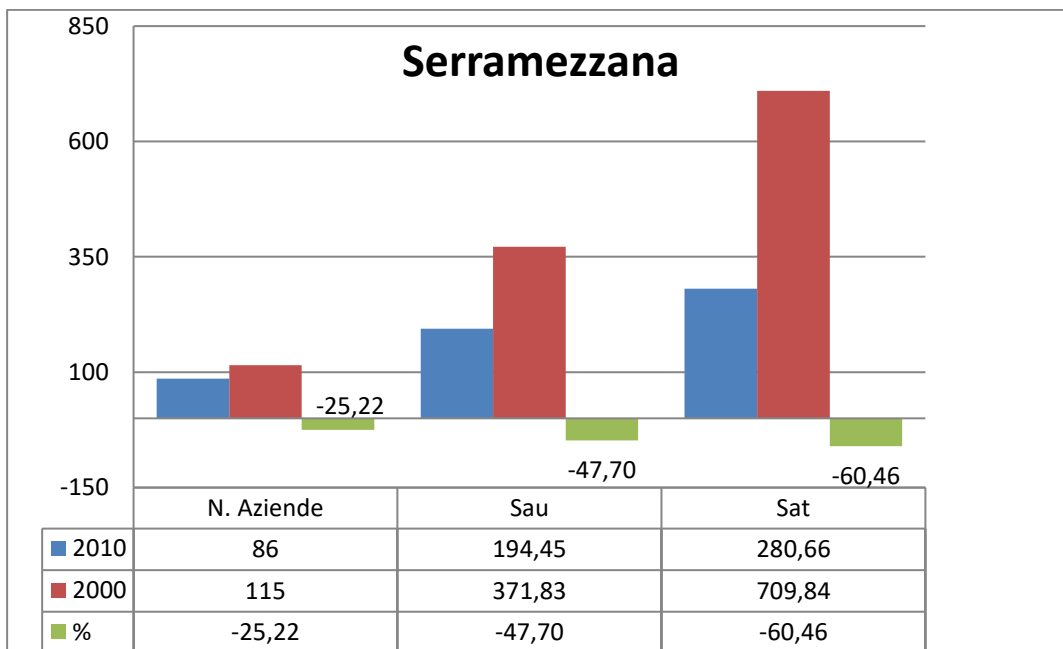
Dall'analisi di tali censimenti, il primo dato che salta agli occhi – nel decennio 2000/2010 – è la diversa tendenza del dato "N° di Aziende / SAU / SAT" nel comune rispetto allo stesso dato in ambito provinciale e regionale. Tutti e tre i parametri diminuiscono, ma mentre il numero di aziende decresce più o meno in linea, o addirittura in misura minore, che nel territorio più vasto, le superfici decrescono in modo esponenziale; la SAU diminuisce del 48% e la SAT addirittura del 60,5%.

	<i>N. Aziende</i>			<i>Sau</i>			<i>Sat</i>		
	<i>2010</i>	<i>2000</i>	<i>var. %</i>	<i>2010</i>	<i>2000</i>	<i>var. %</i>	<i>2010</i>	<i>2000</i>	<i>var. %</i>
<i>Campania</i>	136872	234335	-41,6%	549.271	585.997	-6,3%	722.425	837.810	-13,8%
<i>Salerno</i>	48748	77400	-37,0%	185.784	192.475	-3,5%	285.874	326.440	-12,4%
<i>STR 26</i>	11253	16232	-30,7%	36.340,14	38.977,15	-6,8%	55.862,19	62.401,67	-10,5%
<i>Serramezzana</i>	86	115	-25,2%	194,45	371,83	-47,7%	280,66	709,84	-60,5%

### Variazione percentuale (aziende, SAU, SAT)



Ciò significa che vi è stata una diminuzione delle superfici utilizzate dalle aziende; probabilmente i terreni vengono gradualmente abbandonati e riconquistati dalla vegetazione di macchia.



Tab. 1 - Variazione n.ro aziende, Sau e Sat nel decennio 2000-2010

Forma di conduzione	SAU		Δ SAU Ha	Δ SAU %	SAT		Δ SAT Ha	Δ SAU %
	2010	2000			2010	2000		
Diretta del coltivatore	190,32	207,85	-17,53	-8,43%	270,15	380,70	-110,55	-29,04%
Con salariati	3,28	163,98	-160,70	-98,00%	9,53	329,14	-319,61	-97,10%
Altra forma	0,85	0,00	0,85	-----	0,98	0,00	0,98	-----

Tab 2 - ripartizione di Sau e Sat in relazione alle forme di conduzione

Forma di conduzione	aziende		SAU		dim. Media Az.	
	2010	2000	2010	2000	2010	2000
<b>Diretta del coltivatore</b>	83	114	190,32	207,85	2,29	1,82
<b>Con salariati</b>	2	1	3,28	163,98	1,64	163,98
<b>Altra forma</b>	1	0	0,85	0,00	0,85	
	<b>86,00</b>	<b>115,00</b>	<b>194,45</b>	<b>371,83</b>	<b>2,26</b>	<b>3,23</b>

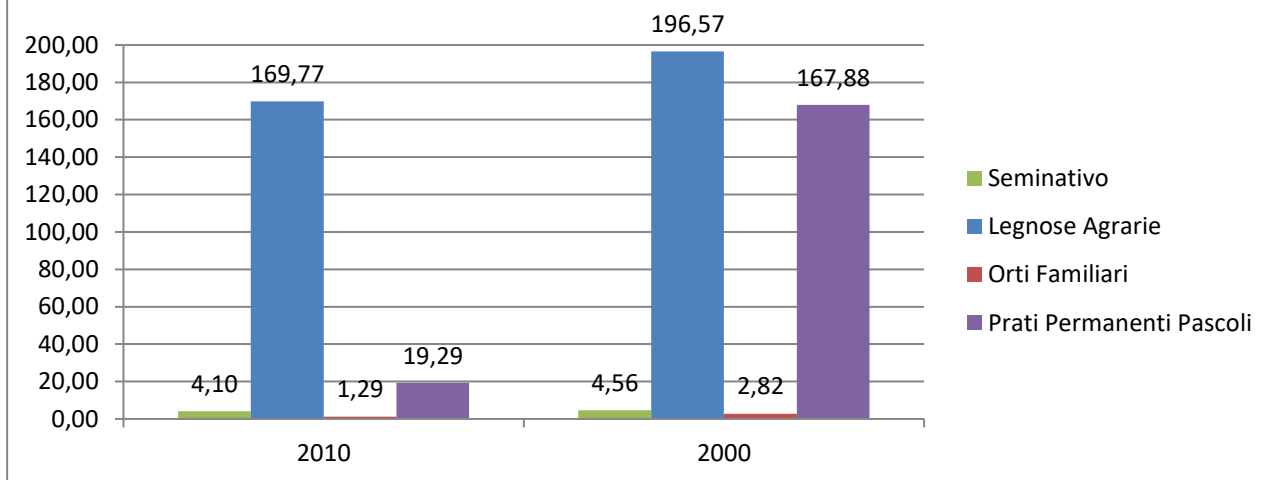
I dati sopra riportati sono purtroppo poco significativi in termini statistici, in quanto i record sono inficiati dal fatto che su una piccola estensione del territorio comunale, 7,23 Km<sup>2</sup> (723 Ha), il numero di aziende con salariati fra i due censimenti passa da 1 azienda con 330 Ha di SAT (in pratica il 50% della superficie comunale), a 2 aziende con una superficie complessiva di 10 ettari di superficie, in pratica il 50% della superficie comunale.

Per le variazioni in termini di SAU, si riscontra, tra il 2000 ed il 2010, una diminuzione delle superfici di tutte le tipologie, ma colpisce in particolare la forte contrazione percentuale dei Prati permanenti e pascoli, con una contrazione del 88.5%, 150Ha in meno, e al contempo un incremento del numero di aziende che passano da 7 a 21.

Tab.3 - superficie investita, in ettari, secondo le principali forme di utilizzo

Serramezzana	Superficie in ha		Variazione in ha	Variazione percentuale
	2010	2000		
<b>Coltura</b>				
Seminativo	4,10	4,56	-0,46	-10,09
Legnose Agrarie	169,77	196,57	-26,80	-13,63
Orti Familiari	1,29	2,82	-1,53	-54,26
Prati Permanenti Pascoli	19,29	167,88	-148,59	-88,51

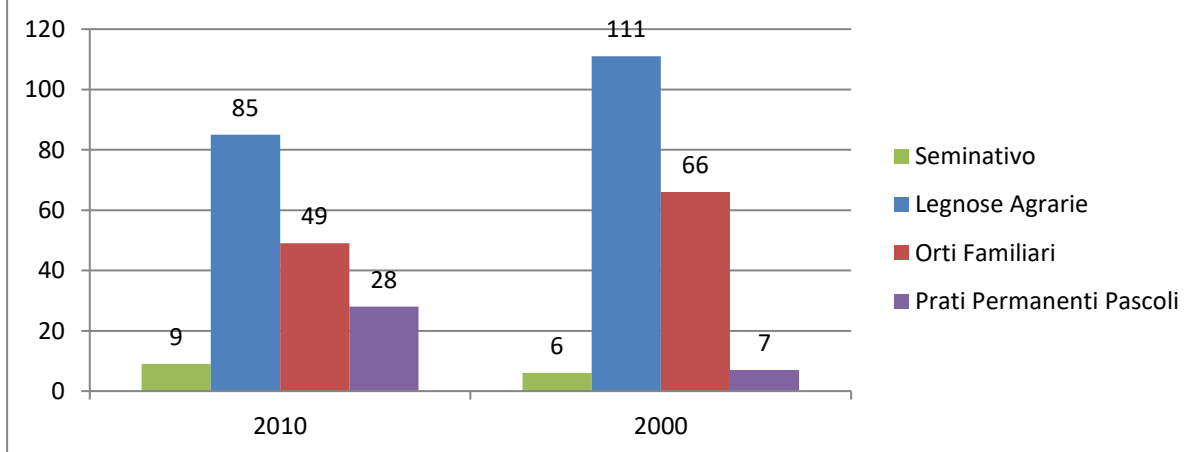
### Superficie investita, in ettari, secondo le principali forme di utilizzo



Tab.5 – numero di aziende, secondo le principali forme di utilizzo

Serramezzana Coltura	Numero di Aziende		Variazione in n.ro aziende	Variazione percentuale
	2010	2000		
Seminativo	9	6	3	50,00
Legnose Agrarie	85	111	-26	-23,42
Orti Familiari	49	66	-17	-25,76
Prati Permanenti Pascoli	28	7	21	300,00

### Numero di aziende, secondo le principali forme di utilizzo

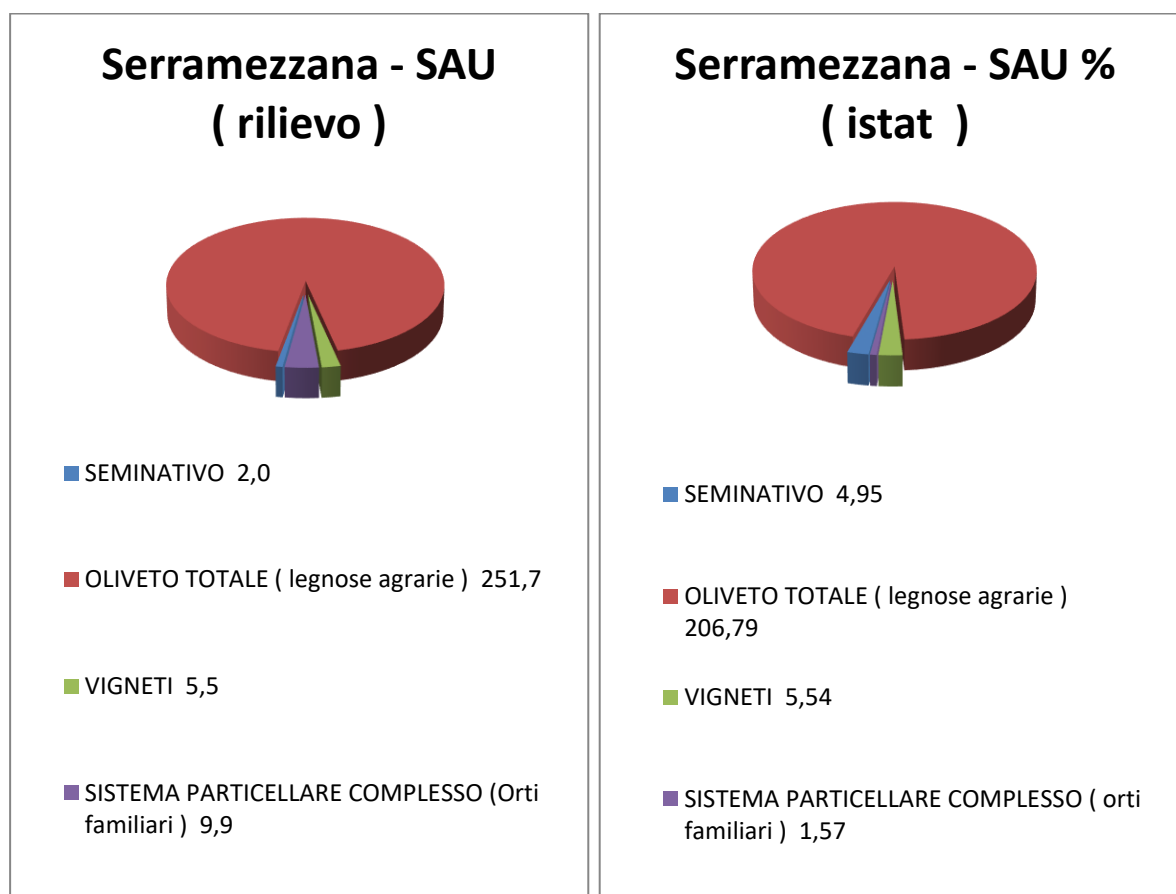


Gli allevamenti che nel 2000 contavano pochissimi capi, soprattutto conigli e avicoli, evidentemente per il consumo personale, al 2010 si possono considerare completamente scomparsi.

## Serramezzana nei rilievi di campagna

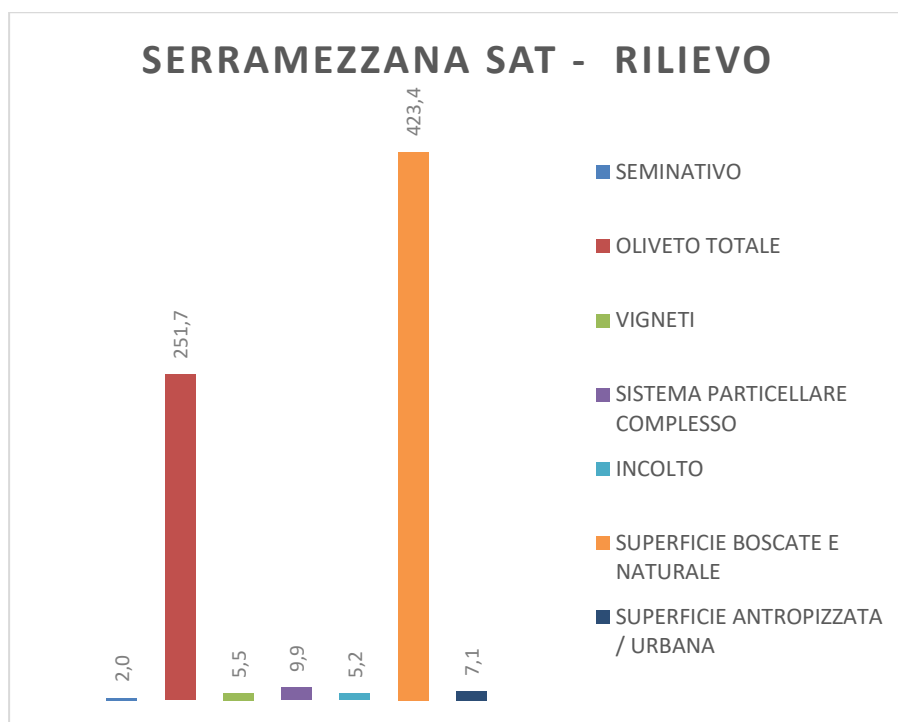
In generale quindi l'immagine di un territorio dove l'uso del suolo a fini agricoli si è drasticamente ridotto, e presumibilmente ancora si ridurrà, come l'elevata età media dei conduttori fa supporre.

Peraltro i dati Istat del 2010 ci restituiscono una realtà ormai probabilmente superata, come i nostri rilievi sul posto dimostrano. La realtà, non lontana dal dato statistico, mostra uno step ulteriore di progressivo abbandono delle attività agricole.





SAU	SAT	SUPERFICIE COMUNALE	SEMINATIVO	19796	2,0
			269,1 (ha)		
			Di cui OLIVETO PRODUTTIVO	2225109	222,5
			Di cui OLIVETO ESTENSIVO	292227	29,2
			<b>VIGNETI</b>	54575	5,5
			<b>SISTEMA PARTICELLARE COMPLESSO</b>	99178	9,9
			<b>INCOLTO</b>	51872	5,2
			<b>SUPERFICIE BOScate E NATURALE</b>	<b>4233615</b>	423,4
			di cui BOSCO MISTO	1260784	126,1
			di cui BOSCO DI CASTAGNO	109756	11,0
			di cui MACCHIA MEDITERRANEA BASSA	2863075	286,3
	697,6 (ha)				
			<b>SUPERFICIE ANTROPIZZATA / URBANA</b>	<b>71452</b>	7,1
			di cui EDIFICATO	40321	4,0
			di cui ALTRE SUPERFICI URBANIZZATE	31131	3,1
		<b>704,8(ha)</b>			



Il confronto fra il rilievo e il censimento 2010 descrive un paesaggio agricolo fondamentalmente dominato dalle colture legnose agrarie, nella fattispecie quasi

esclusivamente l'olivo, e piccole superfici, che nella cartografia allegata è definita Sistema Particellare Complesso, costituite da piccola agricoltura, sulle quali il coltivatore diretto coltiva in modo promiscuo ortive e fruttiferi. È comunque questa una realtà da non trascurare, soprattutto in relazione allo sviluppo turistico che sta avendo il territorio, in quanto questi sono spesso prodotti di qualità elevata che producono reddito attraverso la vendita diretta ai consumatori, o entrano nel ciclo delle attività di ospitalità con la vendita per la ristorazione.

Un esempio di quanto importante possa essere questo segmento ci è dato dalla produzione di fichi nell'intero Cilento. La coltivazione del fico non emerge infatti dalle statistiche Istat, e nemmeno dai nostri rilievi, in quanto non esistono ficheti specializzati, ma ciò nonostante esiste, ed è molto ricercato, il "Fico Bianco del Cilento" che ha il riconoscimento D.O.P.

Il territorio è quindi dominato da superfici "naturali" o "rinaturalizzate", costituite da boschi e macchia mediterranea a diversi stati di evoluzione, che sommate agli oliveti costituiscono il 90% della superficie comunale.

## **Gli obiettivi del PTCP e il rafforzamento delle risorse naturali di Serramezzana**

### **Paesaggi e risorse naturali**

Tra gli obiettivi principali del PTCP e che diventeranno parte integrante della programmazione prevista del PUC vi sono la riqualificazione e valorizzazione del sistema ambientale mediante la valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale, quale sistema portante della rete ecologica nazionale, regionale e provinciale.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso un percorso di scelte strategiche che tendono alla:

- valorizzazione delle emergenze naturalistiche dell'area a fini didattici e turistici, mediante il ripristino, l'adeguamento e l'integrazione della sentieristica, per potenziare la fruizione dell'area a fini escursionistici (passeggiate naturalistiche) e per la pratica di attività sportive; la localizzazione di nuovi percorsi di servizio, scientifici o didattici; la promozione di azioni di **recupero e riuso delle costruzioni rurali dismesse o in via di dismissione da destinare a centri di**

### **documentazione ambientale, punti informativi, basi escursionistiche, rifugi attrezzati;**

- salvaguardia e recupero della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale dell'intero territorio prevedendo il divieto assoluto di effettuare sondaggi ed eventuali estrazioni di idrocarburi e di attraversamento di condutture di alta pressione – maggiore di 30 bar – lungo tutta la costa e lungo le aste fluviali principali;
- salvaguardia della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale degli arenili, delle fasce dunali, delle coste alte e delle falesie.

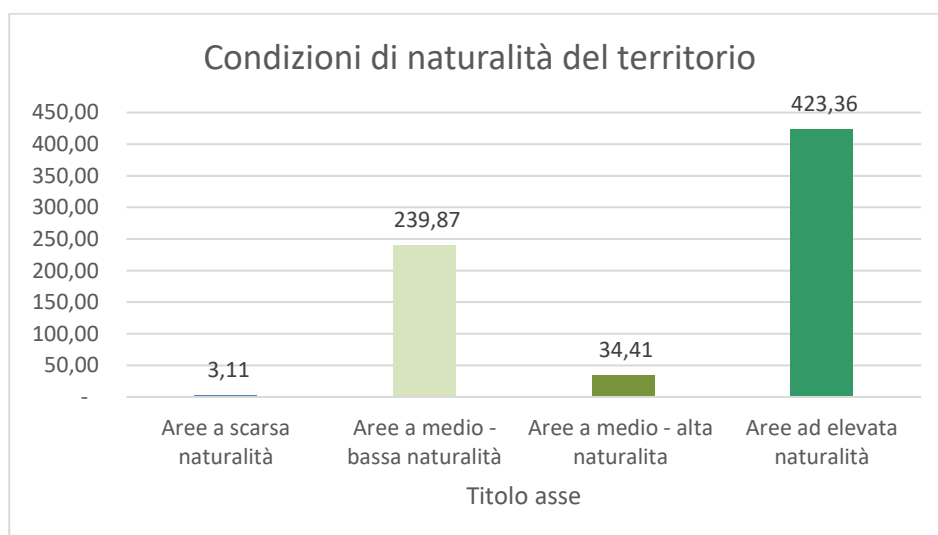
### **Paesaggi e risorse agricole**

Promozione delle colture tipiche e tradizionali, valorizzazione dei mosaici agricoli ed agroforestali delle montagne, delle colline e delle valli, preservandone l'integrità fisica e la caratterizzazione morfologica, vegetazionale e percettiva, attraverso il coordinamento di azioni molteplici che ne possano consentire una "tutela attiva"; in particolare si propone:

- la conservazione, la diffusione e la promozione delle colture tipiche e tradizionali (gli oliveti, i vigneti, etc.), attraverso l'offerta di servizi ed assistenza tecnica alle aziende agricole (azioni di marketing e commercializzazione, adeguamento strutturale e agli standard produttivi, adeguamento ai sistemi di certificazione di qualità e di tracciabilità),
- la diversificazione ed integrazione delle attività agricole (lavorazione di produzioni agricole locali, allevamento, apicoltura ed attività zootecniche) attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo naturalistico anche a fini turistici, mediante la promozione di azioni di recupero e riuso di manufatti rurali dimessi, o in via di dismissione, e/o la realizzazione di nuovi calibrati interventi per centri servizi per l'escursionismo locale, punti informativi, centri di documentazione ambientale, strutture turistiche alberghiere ed extralberghiere (quali bed and breakfast, case vacanze, agriturismi, country house), quale offerta turistica integrativa e diversificata a quella già localizzata lungo il versante costiero;
- la diffusione dell'agricoltura biologica quale presidio territoriale, fattore di contenimento dei carichi inquinanti ed elemento di valorizzazione dell'offerta agroalimentare.





## Carta della naturalità

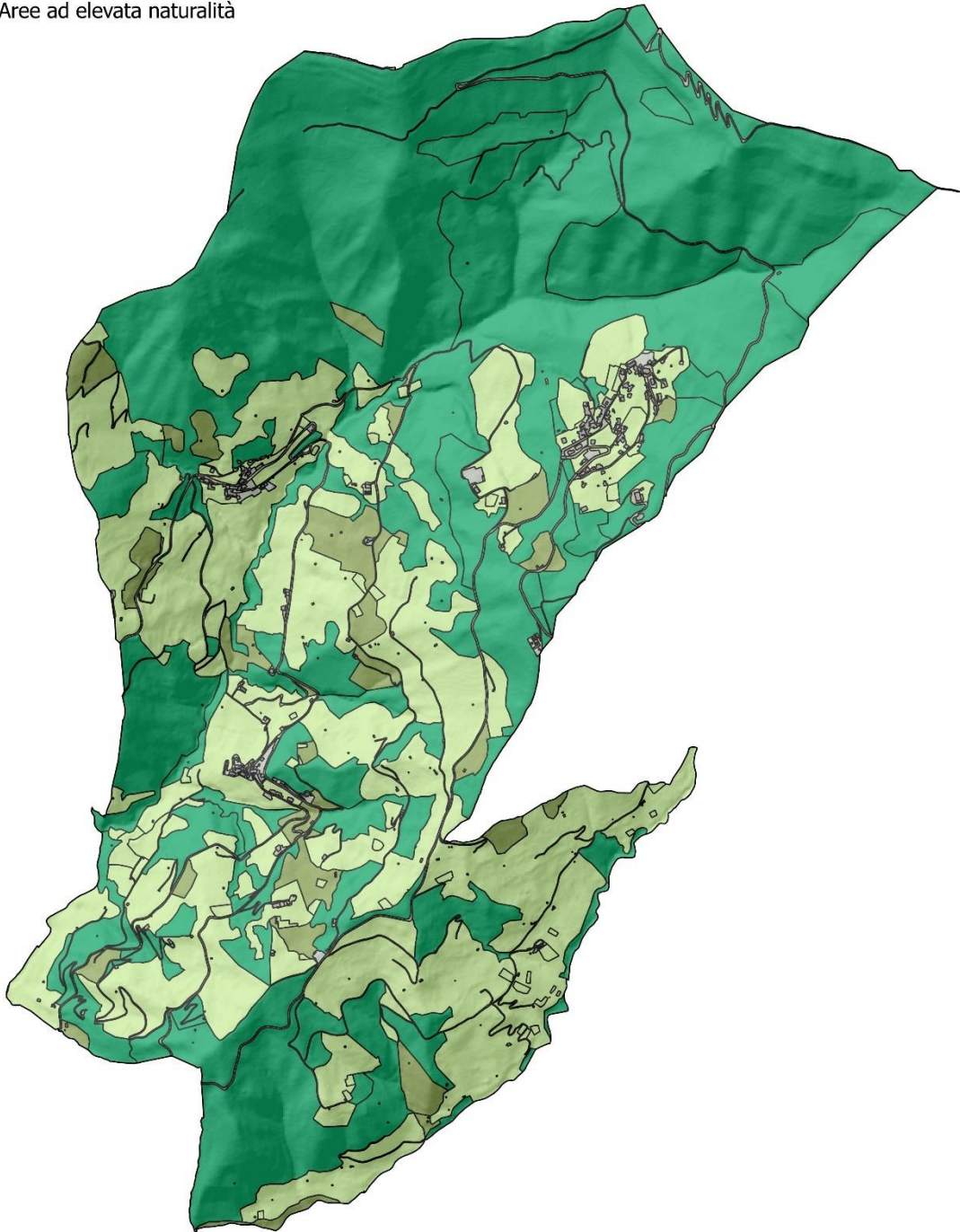
Partendo dall'uso del suolo il territorio comunale è stato diviso a seconda del suo grado di naturalità. Come criterio discriminante è stata usata l'influenza antropica sulle diverse aree. Le aree urbane sono quindi state considerate come quelle a più basso grado di naturalità. Le diverse aree agricole (oliveti, seminativi etc...) sono considerate come aree a medio-basso grado di naturalità, mentre le aree boscate e la macchia mediterranea sono state considerate ad elevata naturalità. Ci sono inoltre diverse situazioni intermedie, come i coltivi abbandonati, catalogati come aree a medio-alto livello di naturalità. Come si può evincere dal grafico e dalla cartografia la grande maggioranza del territorio rientra in due categorie: *Aree a medio-bassa naturalità* (239,8 ha) e *Aree ad elevata naturalità* (423,3 ha).



## Legenda

Grado di naturalità

-  Aree a scarsa naturalità
-  Aree a medio - bassa naturalità
-  Aree a medio - alta naturalità
-  Aree ad elevata naturalità



## Conclusioni

Si evince quindi dalla disamina dei dati dei censimenti del 2000 e del 2010, e dal confronto con l'analisi del materiale aerofotogrammetrico, e dai sopralluoghi effettuati, una netta tendenza verso una contrazione dell'intero settore agricolo.

Il numero delle aziende agricole cala del 25%, così come la Superficie Agricola Utilizzata la cui contrazione sfiora addirittura il 50%. Dato quest'ultimo che non può non far pensare ad un progressivo abbandono delle pratiche colturali, e al tempo stesso, una riduzione dell'ampiezza dell'azienda media (appena 2,25 ha). A conferma di ciò i dati per titolo di possesso e di età. Il 99% delle aziende sona a conduzione diretta del coltivatore, che nel 52% dei casi ha un'età compresa fra i 45 e i 65 anni di età, per il 41% ha una età superiore ai 65, e solo il 7% dei conduttori è al disotto dei quarant'anni (in 6 aziende su 86).

Una realtà quindi di piccola agricoltura, condotta in prima persona, che probabilmente resiste soprattutto per soddisfare i fabbisogni familiari di una popolazione sempre più anziana.

Accanto a questo iniziano ad emergere nuove e diverse fonti di sussistenza, quali il turismo e la trasformazione delle produzioni locali; realtà che al momento non sono ancora statisticamente significative, che non riescono ad emergere in modo evidente se non nel macrodato dell'intero comprensorio del Sistema Territoriale Rurale "Colline del Cilento Costiero". Una tendenza che certamente sarà ancor più evidente negli anni a venire.

È proprio questa a nostro avviso, assieme a quanto già espresso nel PTCP, l'indicazione da seguire per assicurare al comune di Serramezzana, come ai comuni limitrofi, un possibile futuro teso a conservare le caratteristiche uniche del paesaggio cilentano, garantire un livello di occupazione sufficiente a trattenere e ad attirare i giovani sul posto per avviare imprese basate sul consapevole utilizzo delle risorse naturali e culturali locali.